

Si è svolto a Sarcedo Vicenza, nella cornice della splendida villa Palladiana, Villa Capra Bassani, un evento formativo imperdibile per i professionisti della dermopigmentazione.



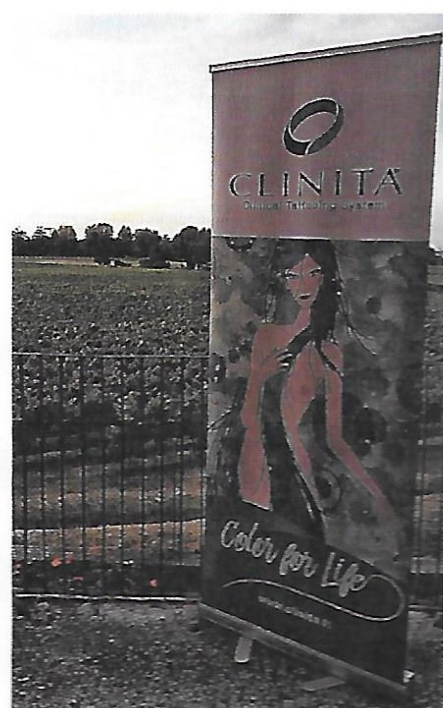
Dermopigmentazione e farmaci

La parte formativa dell'evento è il frutto di una ricerca accurata, approfondita e in continua evoluzione, della dottoressa **Michela Fortunato**, farmacista e dermopigmentista (che ha scelto questa professione con profonda passione e mente scientifica), e di **Rita Molinaro**, dermo-

pigmentista con una ventennale esperienza nel campo del tatuaggio su esiti da patologie o traumi.

Dal convegno è emerso come sia essenziale conoscere in maniera esaustiva la fisiologia della cute con le diverse esigenze dovute all'età, allo stile di vita, all'assunzione - appunto - di farmaci di uso comune o meno, la dinamica dei trattamenti eseguiti dall'analisi della cute e possibili situazioni che possano richiedere la collaborazione sinergica con professionisti del mondo medico (dermatologi, oncologi, oculisti, allergologi, chirurghi ecc.) per la completa tutela dell'operatore e soprattutto dell'utente. Tale sinergia e collaborazione è possibile solo se il professionista è preparato.

Purtroppo si assiste negli ultimi anni ad un diffondersi della pratica del tatuaggio in maniera esponenziale e spesso senza conoscere i termini con i quali interfacciarsi e soprattutto senza la consapevolezza dei limiti della propria professione e delle potenziali complicanze che essa potrebbe scatenare. Basti pensare a quanto facilmente vengono tatuate sopracciglia a persone che soffrono di alopecia senza ben valutare il fatto che si tratta di una patologia autoimmune con tutto ciò che essa comporta. E' fondamentale che il professionista segua una formazione esaustiva e solida per affrontare questa splendida ma serissima arte che potrebbe stravolgere il volto e l'espressione di una persona o, peggio, minare la salute





L'EVENTO HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI PERSONAGGI DI SPICCO, CHE HANNO ARRICCHITO IL PROGRAMMA CON IL LORO PREZIOSO CONTRIBUTO

di soggetti che già hanno sofferto per diverse patologie e quindi si trovano già in situazione di stress, immunodepressi (come ad esempio per la ricostruzione dell'areola mammaria, per la quale sul mercato esistono innumerevoli "Master" di soli due giorni!). La nostra pelle è un organo meraviglioso e complesso e spesso esprime disagi fisici e psicologici, è quindi assolutamente importante che essa sia trattata con la dovuta competenza, soprattutto in una pratica che risulta comunque invasiva perché non rimane certo in superficie come l'applicazione di un comune cosmetico.

Durante il convegno sono stati trattati tutti questi temi, affrontando in particolare i cambiamenti della cute con l'impiego dei principali farmaci di uso comune (un esempio "banale" è il modo in

cui alcune terapie possono cambiare il pH della pelle, condizionando addirittura il percorso di guarigione). Una particolare attenzione è stata dedicata ai farmaci oncologici e al delicato sistema oculare.. Senza tralasciare le sostanze psicoattive e l'interazione che alcuni disinfettanti potrebbero creare con la pulizia durante il trattamento.

L'evento ha visto la partecipazione di personaggi di spicco, un regalo per tutti i partecipanti.

Nennella Santelli, giornalista e fondatrice della rivista Les Nouvelles Esthétiques Italia, massima esponente del mondo estetico professionale, ha sottolineato l'importanza di formare ma soprattutto informare i clienti finali al fine di farsi trattare da persone competenti, esercitando il loro diritto a chiedere, e ha sottolineato ancora la poca coesione della nostra categoria nel pretendere un riconoscimento del profilo di competenze.

Brigida Stomaci, Presidente Nazionale Coordinamento Estetiste CNA, ha spiegato l'evoluzione normativa di questo settore e l'auspicabile obiettivo.

Angela Noviello, splendida creatura che per prima ha portato in Italia l'estetica dedicata alle pazienti oncologiche, e grazie alla quale sono sorte innumerevoli realtà che fanno sorridere alla vita, ha il-

lustrato tutta la consapevolezza e la preparazione dovuta in questo campo, anche sotto il profilo emozionale e psicologico. Il professor **Santo Scalia** dell'Università di Ferrara, già Responsabile del corso Formest, ha testimoniato la necessità di conoscenze sempre più serie e scientifiche oltre all'arte che il tatuaggio, sia estetico sia artistico che ricostruttivo comportano.

Il professor **Antonino Di Pietro**, noto Dermatologo che ha affascinato tutti con la sua professionalità e disponibilità, tempestato di domande ha esordito con queste parole: "Dopo aver ascoltato una parte di questo corso sui farmaci e tutti gli aspetti che voi professionisti avete da valutare e sapere, francamente non so se farei il vostro lavoro... Complimenti!". Un commento che ci ha enormemente gratificato assicurandoci che la strada che abbiamo deciso di percorrere - formare e informare in maniera etica e scientifica - è quella giusta.

Non sono mancati momenti conviviali splendidi, come il pranzo allestito tra gli alberi secolari nel parco della Villa, e la significativa testimonianza di professioniste che avevano già seguito il corso e che hanno gratuitamente partecipato ad un'altra sessione per assimilare meglio questi importanti concetti.

